



**IN PUGLIA OLTRE 12 MILA NOMINE DI DOCENTI PRECARI  
VA A REGIME LA CONTINUITÀ DEI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE GENERA GRANDI  
DIFFICOLTÀ E INGIUSTIZIE  
MIGLIAIA DI ABILITATI E SPECIALIZZATI SENZA INCARICO E LA SITUAZIONE  
PEGGIORERÀ ANCORA, SENZA UN'INVERSIONE DI ROTTA**

Nelle ultime 48 ore i provveditorati della Puglia sono alle prese con le nomine dei docenti a tempo determinato per l'avvio dell'anno scolastico e con i problemi connessi, in parte ordinari, ma in buona parte determinati dalla furia ideologica del Governo. Il superlavoro richiesto agli operatori degli uffici territoriali ha portato all'assegnazione di **oltre 12mila incarichi a tempo determinato** (43 in più rispetto allo scorso anno scolastico). Proprio, la pressione posta sugli uffici territoriali del ministero dell'istruzione per avviare l'anno scolastico con tutti i supplenti in cattedra ha generato errori e scompensi, tanto da indurre gli uffici scolastici provinciali di Lecce e Bari ad annullare le nomine per riprodurle alcune ore dopo con un valzer di scambi di sedi tra i docenti.

A.S. 2024/25

Territorio	Supplenze totali	di cui sostegno	% posti di sostegno
Bari	3880	3065	79,0%
Bat	1602	1310	81,8%
Brindisi	1086	689	63,4%
Foggia	1841	1089	59,6%
Lecce	1487	1224	82,3%
Taranto	2134	1604	75,2%
<b>Puglia</b>	<b>12030</b>	<b>8990</b>	<b>74,7%</b>

A.S. 2025/26

Territorio	Supplenze totali	di cui sostegno	% posti di sostegno
Bari	3936	3355	85,2%
Bat	1840	1682	91,4%
Brindisi	1139	802	70,4%
Foggia	1541	1092	70,9%
Lecce	1490	1208	81,0%
Taranto	2127	1666	78,3%
<b>Puglia</b>	<b>12073</b>	<b>9805</b>	<b>81,2%</b>

***La composizione dei docenti precari pugliesi e la "conferma per continuità"***

Il numero delle nomine dei precari, dunque, seppur di poco aumenta nella nostra regione rispetto allo scorso anno scolastico, ma aumenta notevolmente l'incidenza dei **precari di sostegno**, dato che aumentano di quasi **mille unità** rispetto allo scorso anno e di **quasi 7%** sul totale delle nomine effettuate. Per varie ragioni non è una buona notizia, soprattutto se letta alla luce della novità della **"conferma per continuità didattica sul sostegno"**, introdotta forzosamente dal ministro Valditara e contro la quale la FLC CGIL ha prodotto mobilitazioni e ricorsi per arrivare alla sua cancellazione, dato che il provvedimento mette in discussione il sacrosanto **principio di graduatoria**.

E sì perché **delle quasi 10mila nomine su sostegno** (9805) attribuite nelle scorse ore, **poco meno del 50%** (4362) è stato attribuito secondo il principio della continuità richiesta dalle famiglie dei bambini e degli studenti con disabilità.



**FLC CGIL**

**PUGLIA**

federazione lavoratori  
della conoscenza

*Docenti confermati per continuità sul totale delle nomine di sostegno. A.S. 25/26*

Territorio	Supplenze di sostegno	Conferme continuità	% conferme continuità
Bari	3355	1486	44,3%
Bat	1682	781	46,4%
Brindisi	802	355	44,2%
Foggia	1092	419	38,4%
Lecce	1208	537	44,4%
Taranto	1666	784	47,0%
<b>Puglia</b>	<b>9805</b>	<b>4362</b>	<b>44,5%</b>

Insomma, il docente di sostegno del quale le famiglie hanno richiesto la permanenza anche per il 2025/26 è stato confermato, a dispetto della propria posizione in graduatoria. Molti docenti meglio posizionati in graduatoria, insomma, sono stati penalizzati e costretti ad assumere incarichi in altri istituti, più lontani o sono rimasti senza incarico proprio per effetto della norma voluta dal Ministro dell'Istruzione.

Altra nota stonata, in questo avvio di anno scolastico è l'assottigliamento delle nomine conferite dagli uffici scolastici sui posti comuni (non sostegno). Se lo scorso anno ammontavano a **3020**, costituendo il **25% del totale**, quest'anno le nomine sui posti ordinari sono state soltanto **2268**, ovvero **nemmeno il 19%** dell'insieme dei contratti a tempo determinato, conferiti dai vari ambiti territoriali pugliesi. Insomma, la carriera dei docenti precari si allunga nel tempo e si caratterizza sempre di più come una carriera curvata verso il sostegno.

Si tratta certamente della conseguenza di alcuni fenomeni socio-economici rilevanti (l'andamento demografico, le migrazioni interne, ecc.), ma è anche il frutto di **scelte politiche ben precise**. La **riduzione degli organici** dei docenti programmata anche per i prossimi anni, la **mancata stabilizzazione dei posti in deroga di sostegno**, l'incremento ormai quasi fuori controllo di **abilitazioni e specializzazioni** su sostegno "smart" o pensate per alcune categorie che stanno particolarmente a cuore di questo governo (coloro che hanno conseguito la specializzazione all'estero, ad esempio, per i quali è stata indetta una vera e propria sanatoria) sono alcuni dei fattori che hanno portato a questa situazione per la quale nonostante la crescita degli incarichi assegnati su sostegno, **oltre 9000 docenti già in possesso della specializzazione** nella nostra regione non ha ottenuto alcun contratto.

*Contratti su sostegno sul totale degli specializzati A.S. 2025/26*

Territorio	Supplenze di sostegno	Docenti specializzati in GPS	% docenti specializzati
Bari	3355	5519	60,8%
Bat	1682	2034	82,7%
Brindisi	802	1511	53,0%
Foggia	1092	4449	24,5%
Lecce	1208	2525	47,8%
Taranto	1666	2455	67,9%
<b>Puglia</b>	<b>9805</b>	<b>18493</b>	<b>53,0%</b>



**1 docente su 2** nella nostra regione, pur essendo specializzato (e quasi sicuramente, ormai, anche abilitato per l'insegnamento di discipline comuni e idoneo in uno o più dei ripetuti concorsi degli ultimi anni), avendo seguito almeno un corso accademico annuale con tirocinio, svolto anni di formazione e sborsato con grande fatica risorse che il Ministero ha sostanzialmente sfilato di tasca - in favore di istituzioni accademiche e non, spesso private, estere e di scarsa validità - a questi aspiranti docenti, **rimane senza nemmeno un incarico a tempo determinato**, magari in attesa delle supplenze più brevi che potranno arrivare ancora nel corso dell'anno scolastico, ma in molti casi rimarrà senza alcun contratto. E tutto questo tacendo delle prospettive di stabilizzazione definitiva e del caos creato con la sovrapposizione delle procedure concorsuali, ripetute allo sfinimento negli ultimi anni (si preannuncia un ennesimo concorso "PNRR ter" a breve) e l'inversione dell'ordine cronologico di assunzione di vincitori e idonei.

Insomma, i toni trionfalisticci del ministro Valditara, in occasione dell'avvio di quest'anno scolastico, appaiono decisamente fuori luogo nella nostra regione. Il precariato esiste, non si è affatto ridotto e, anzi, a causa delle sue scelte continuerà ad aumentare nei prossimi anni e ne risentirà la qualità del servizio d'istruzione oltre alla qualità della vita degli insegnanti dei nostri studenti. La FLC CGIL sarà chiaramente impegnata, come sempre, anche nei prossimi mesi a contrastare tutte queste scelte illogiche, a difesa dei lavoratori precari della scuola.

*Ezio Falco*  
S.G. FLC CGIL Puglia

Bari, 4 settembre 2025